

**GINO FANO**  
Mantova 1871- Verona 1952



**Versione breve**

Nato a Mantova il 5 gennaio 1871, Fano compì gli studi universitari a Torino. Si laureò nel 1892 discutendo una tesi di geometria iperspaziale con Corrado Segre e, successivamente, venne inviato dal maestro a Göttingen per trascorrere un periodo di perfezionamento sotto la guida di Felix Klein. Nel 1899 Klein gli offrì una cattedra di geometria in quella università, Fano però preferì rimanere in Italia e, in quello stesso anno, in seguito a concorso, fu nominato professore straordinario all'Università di Messina. Nel 1901, ritornò a Torino sulla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva con disegno e qui rimase fino a che le leggi razziali lo costrinsero a lasciare l'Italia.

Il *leit-motiv* della sua ricerca scientifica fu lo studio delle varietà algebriche a tre dimensioni, settore in cui svolse una vera opera di pioniere.

In seguito alle leggi razziali, emanate dal regime fascista nel 1938, emigrò in Svizzera. Qui tenne un corso per gli studenti italiani rifugiati nel Camp Universitaire Italien di Losanna e nella primavera del 1945 insegnò anche Geometria descrittiva all'École d'Ingénieurs di quella città. Il Camp Universitaire Italien era stato inaugurato il 26 gennaio 1944 e ne era stato nominato rettore l'ingegnere torinese Gustavo Colonnetti con il compito di curarne l'organizzazione. Furono attivati corsi speciali che dovevano mettere in grado gli studenti italiani di inserirsi nelle scuole svizzere e che furono seguiti da oltre duecento allievi. I docenti erano tutti studiosi di spicco: oltre a Fano e a Colonnetti stesso, si ricordano, fra gli altri, Luigi Einaudi e Amintore Fanfani (Colonnetti 1973, pp. 1-109).

Dal 1942 al 1944 Fano tenne anche quattro conferenze presso il *Cercle Mathématique* di Losanna. Il manoscritto di una di esse fu pubblicato da Aldo Andreotti nel 1952-53 sui Rendiconti del Seminario Matematico, Università e Politecnico di Torino.

Ecco come il figlio Roberto Fano ricorda quel periodo:

The 1838 dismissal from his professorship, his having to seek refuge in Switzerland and the dispersion of his family were very traumatic for my father because they amounted to the collapse of the three pillars of his life: his family, his Country and his profession. [...] They [my parents] adapted their lives to the realities of the times, and lived for seven years in a room of modest size in a small hotel in Lausanne, with father resuming his work routine at a small desk in that room. (R. Fano 2004, p. 3)

Rientrato in Italia dopo il 1945, Fano tenne per un anno il corso di Geometria analitica e successivamente fu nominato professore emerito, ma ridusse molto la sua partecipazione alla vita accademica, trascorrendo parecchi mesi all'anno negli Stati Uniti, dove si erano stabiliti i figli Ugo e Roberto.

Morì a Verona l'8 novembre 1952.

**Versione più lunga**

Nato a Mantova il 5 gennaio 1871 da Ugo e Angelica Fano, compì gli studi universitari a Torino. Si laureò nel 1892 discutendo una tesi di geometria iperspaziale con Corrado Segre, e successivamente venne inviato dal maestro a Göttingen per trascorrere un periodo di perfezionamento sotto la guida di Felix Klein. Avendo avuto modo di apprezzare i suoi metodi di lavoro tesi a valorizzare l'intuizione geometrica nello

stile della scuola di Segre, nel 1899 Klein gli offrì una cattedra di geometria in quella università. Fano preferì però rimanere in Italia e, in quello stesso anno, in seguito a concorso, fu nominato professore straordinario all'Università di Messina. Nel 1901, sempre in seguito a concorso, ritornò a Torino sulla cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva con disegno e qui rimase fino a che le leggi razziali lo costrinsero ad emigrare. Nel 1923, invitato dall'University College of Wales di Aberystwyth, Fano si recò in Gran Bretagna per tenere un ciclo di lezioni sulla geometria italiana (BMP, *Fondo Fano*, SCRITTI. 4 in [http://www.corradosegre.unito.it/fondo\\_fano\\_s.php](http://www.corradosegre.unito.it/fondo_fano_s.php)).

Il *leit-motiv* della sua ricerca scientifica fu lo studio delle varietà algebriche a tre dimensioni, settore in cui svolse una vera opera di pioniere.

I manuali che raccolgono le sue lezioni universitarie sono un modello di chiarezza espositiva e sono apprezzati ancora oggi per la completezza della trattazione e per le note storiche che egli amava inserire di tanto in tanto. Notevole fortuna ebbero, in particolare, le *Lezioni di geometria descrittiva* (1903) che conciliano magistralmente gli aspetti teorici con quelli applicativi.

Le leggi razziali emanate dal regime fascista nel 1938 lo costrinsero a emigrare in Svizzera. Qui egli tenne un corso per gli studenti italiani rifugiati nel Camp Universitaire Italien di Losanna e nella primavera del 1945 insegnò anche Geometria descrittiva all'École d'Ingénieurs di quella città. Il Camp Universitaire Italien era stato inaugurato il 26 gennaio 1944 e ne era stato nominato rettore l'ingegnere torinese Gustavo Colonnetti (1886-1968) con il compito di curarne l'organizzazione. Furono attivati corsi speciali che dovevano mettere in grado gli studenti italiani di inserirsi nelle scuole svizzere e che furono seguiti da oltre duecento allievi. I docenti erano tutti studiosi di spicco: Colonnetti stesso (Scienza delle costruzioni), M. Giacomo Levi (Chimica industriale), Mario Donati (Medicina e Chirurgia), Luigi Einaudi (Economia politica), Amintore Fanfani (Storia dell'Economia) e Gino Fano (Geometria analitica e proiettiva) (Colonnetti 1973, pp. 1-109).

Dal 1942 al 1944 Fano tenne anche quattro conferenze presso il *Cercle Mathématique* di Losanna (BMP, *Fondo Fano* SCRITTI. 1, 3, 4). Il manoscritto di una di esse fu trascritto da Aldo Andreotti e poi pubblicato nel 1952-53 sui Rendiconti del Seminario Matematico, Università e Politecnico, Torino.

Ecco come il figlio Robert Fano ricorda quel periodo:

The 1838 dismissal from his professorship, his having to seek refuge in Switzerland and the dispersion of his family were very traumatic for my father because they amounted to the collapse of the three pillars of his life: his family, his Country and his profession. [...] They [my parents] adapted their lives to the realities of the times, and lived for seven years in a room of modest size in a small hotel in Lausanne, with father resuming his work routine at a small desk in that room. (R. Fano 2004, p. 3)

Rientrato in Italia dopo il 1945, tenne per un anno il corso di Geometria analitica e successivamente fu nominato professore emerito, ma ridusse molto la sua partecipazione alla vita accademica, trascorrendo parecchi mesi all'anno negli Stati Uniti, dove si erano stabiliti i figli Ugo e Roberto.

Morì a Verona l'8 novembre 1952.

Livia Giacardi  
Dipartimento di matematica "G. Peano"  
Università di Torino

## Possibili Documenti per la Mostra

### **Biblioteca Matematica "Giuseppe Peano":**

SCRITTI. 1 ([http://www.corradosegre.unito.it/fondo\\_fano\\_s.php#2](http://www.corradosegre.unito.it/fondo_fano_s.php#2))

*Les surfaces du 4ème ordre*. Manoscritto autografo (francese), non datato, di 6 carte per complessive 12 pagine numerate, di 210x310 mm, più 2 foglietti, che sembrano essere di altra mano.<sup>1</sup>

SCRITTI. 3 ([http://www.corradosegre.unito.it/fondo\\_fano\\_s.php#2](http://www.corradosegre.unito.it/fondo_fano_s.php#2))

---

<sup>1</sup> Il manoscritto, che risulta essere la bozza della conferenza tenuta da Fano il 13.5.1943 presso il "Cercle Mathématique" di Losanna, è trascritto a cura di Aldo Andreotti in GINO FANO, *Les surfaces du quatrième ordre*, Rendiconti del Seminario Matematico Univ. e Polit. Torino, 12, 1952-53, pp. 301-313.

**Transformations de contact birationnelles dans le plan.** Manoscritto autografo (francese), di 6 carte non numerate, di 210x310 mm.<sup>2</sup> [Vedi file allegato](#)

SCRITTI. 4 ([http://www.corradosegre.unito.it/fondo\\_fano\\_s.php#2](http://www.corradosegre.unito.it/fondo_fano_s.php#2))

#### **Appunti vari**

*Quelques aperçus sur le développement de la Géométrie algébrique en Italie pendant le dernier siècle*(c. 53)<sup>3</sup>

#### **Archivio Storico dell'Università di Torino:**

Scheda personale di Gino Fano [ASUT XIV B372, 4.2, 2.1, professori ordinari] [Vedi immagine allegata](#)

#### **Archives de Georges de Rham, Losanna:**

Se utile si può esporre il verbale da cui risulta una delle conferenze tenute da Fano. Ho il file , ma occorrerebbe chiedere l'autorizzazione a Losanna di usare l'immagine.

### **Indicazioni bibliografiche essenziali:**

Fondo Fano, Biblioteca Matematica "Giuseppe Peano" accessibile in:

[http://www.corradosegre.unito.it/fondo\\_fano\\_s.php](http://www.corradosegre.unito.it/fondo_fano_s.php)

Archivio Storico dell'Università di Torino

COLONNETTI GUSTAVO (1973), *Pensieri e fatti dall'esilio (18 settembre 1943-7 dicembre 1944)*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei.

CONTE ALBERTO, GIACARDI LIVIA (1999), *Gino Fano*, in C.S. ROERO (a cura di), *La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali di Torino, 1848-1998*, Torino, Deputazione subalpina di storia patria, 1999, vol. I, pp. 549-554.

FANO GINO (1952-53), *Les surfaces du quatrième ordre*, (a cura di Aldo Andreotti), Rendiconti del Seminario Matematico. Università e Politecnico, Torino, 12, pp. 301-313.

FANO ROBERT (2004), *In Loving Memory of my Father Gino Fano*, in A. COLLINO, A. CONTE, M. MARCHISIO (2004), *The Fano Conference, Torino (Italy) 29 September -5 October 2002. Proceedings*, Torino, Dipartimento di Matematica, Università di Torino, pp. 1-4.

GIACARDI LIVIA, RINALDELLI LUCIA (2000), *I Fondi Fano e Terracini della Biblioteca Matematica "G. Peano"*, Quaderni di Storia dell'Università di Torino, 4, pp. 381-413.

GIACARDI LIVIA (2011), *Testimonianze sulla Scuola italiana di geometria algebrica nei fondi manoscritti della Biblioteca "Giuseppe Peano" di Torino*, in S. MONTALDO, P. NOVARIA (a cura di) *Gli archivi della scienza. L'Università di Torino e altri casi italiani*, Milano, Franco Angeli, pp. 105-119.

LUCIANO ERIKA (2017), *Scienza in esilio. Gustavo Colonnetti e i campi universitari in Svizzera (1943-1945)*, Pristem/Storia, 41-42, Centro Pristem, Università Commerciale Luigi Bocconi.

RINALDELLI LUCIA (1997-98), *In nome della razza. L'effetto delle leggi del 1938 sull'ambiente matematico torinese*, Quaderni di Storia dell'Università di Torino, 2, pp. 149-208.

---

<sup>2</sup> Il manoscritto si riferisce alla conferenza tenuta al "Cercle Mathématique" di Losanna il 10.2.1944, cfr. FANO 1952-53 cit. p. 301.

<sup>3</sup> Si tratta della conferenza tenuta al "Cercle Mathématique" di Losanna i giorni 4 e 11.5.1942, cfr. FANO 1952-53 cit. p. 301.